

Green e casual L'abito nuovo del distretto tessile biellese

di Christian Benna

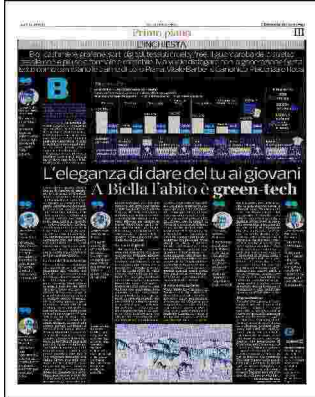
Bio-cashmere (Lanificio Colombo). Membrane in grafene (Loro Piana). Blockchain che certifica la produzione (Piacenza). La sartoria digitale (Reda). Tessuti di polimeri riciclati (Vitale Barberis Canonico). Il guardaroba biellese non è più solo il luogo dove appendere l'abito maschile e formale. Ma si respira un'aria che sa di cambio di stagione, le cui trame prevedono il casual, lo sportswear, tessuti innovativi e il digitale. a pagina III



Casual, green, 4.0 L'abito nuovo del distretto tessile



Lana e cashmere dialogano con Greta e l'hitech. Le prossime trame dell'eleganza made in Piemonte



Bio-cashmere, grafene, sartì digitali, tessuti cruelty free. Il guardaroba del distretto tessile non è più solo formale e maschile. Ma vuole dialogare con la generazione Greta. Ecco come cambiano le trame di Loro Piana, Vitale Barberis Canonico, Piacenza e Reda



Fabrizio Ciafrel
Textile division
Loro Piana

Il mercato è cambiato. Nei prossimi anni mi aspetto una forte svolta green-tech da parte delle imprese

B

io-cashmere (Lanificio Colombo), Calde membrane in grafene che si intrecciano con la lana (Loro Piana). Blockchain che certifica i processi produttivi (Lanificio Piacenza). La sartoria diventa digitale e cammina con sneakers bio in lana merino (Gruppo Reda). I tessuti Offlimits a base di fibre e polimeri riciclati (Vitale Barberis Canonico). E telai flessibili per una manifattura personalizzata (Tecnomeccanica Biellese).

Il guardaroba del tessile biellese non è più solo il luogo dove appendere l'abito di lusso, maschile e for-

Il tessile in cifre

LA MANIFATTURA (Il trimestre '21 - Biella)

Variazioni % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

■ andamento della produzione ■ da mercato interno ■ da mercato esterno



L'EXPORT

Dati in euro

Prodotti tessili

Il trimestre 2020

Il trimestre 2021

di cui Filati di fibre tessili

di cui Tessuti

di cui Altri prodotti tessili

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Articoli di abbigliamento*

Fonte: elaborazioni Camera Commercio Monte Rosa Laghi-Alto Piemonte - Indagine congiunturale trimestrale

IL DISTRETTO

839 imprese

10.634 occupati

1.014,4 milioni di euro di vendite all'estero

male. Ma si respira un'aria che sa di cambio di stagione, le cui trame si diversificano e prevedono il casual di alta qualità, lo sportswear, tessuti innovativi e il digitale. «Il distretto del tessile è tra i più conservatori dell'industria italiana. E lo dico in senso positivo. Qui c'è una cultura del filato e della lana unica al mondo — spiega Fabrizio Ciafrel, Textile managing director di Loro Piana — ma la domanda del mercato sta cambiando. Per rispondere a questo cambiamento mi aspetto nei prossimi dieci anni un'ulteriore spinta innovativa: non solo nei materiali e nei prodotti ma soprattutto nei processi produttivi».

La crisi del ferro da stiro

Più che il Covid, poté il ferro da stiro. Gli esperti di moda guardano alle vendite del piccolo elettrodomestico casalingo come il barometro del vestito che indossiamo domani. Negli ultimi 12 mesi il mercato del ferro da stiro è calato del 25% negli Usa e del 15% in Europa. È la moda della generazione Z, sempre meno formale, più comoda, green, e performante, adatta allo smart working come allo skateboard. Per abiti che spesso non necessitano neppure di una stirata prima di essere indossati. Per il distretto di Biella, abituato da secoli alle scosse globali del filato, si tratta di una nuova rivoluzione industriale da mettere in atto. Del resto l'ex Manchester d'Italia si è trasformata da fabbrica di massa in polo del lusso specializzando nella lavorazione della lana (merino e cashmere) per le grandi griffe. Per le 839 imprese presenti che danno lavoro a 10 mila persone, il core business rimane ancora oggi il formale maschile, ma la diversificazione del green-tech è d'obbligo: per provare a dare del tu ai giovani e agli adulti che vestono da giovani. Per riu-



Stefania Ploner
Tecnomeccanica
Biellese

Già oggi si avverte un cambio di passo. Le aziende ci chiedono macchinari più flessibili adatti a produzioni di nicchia

scirci bisogna partire dal rinnovo dei processi industriali. Lo conferma Stefania Ploner, di Tecnomeccanica Biellese, e presidente di Piccola industria Biella: «Si avverte già oggi un cambio di passo. Riceviamo molti ordini per impianti più flessibili, ultra-tecnologici, con alti standard ambientali e magari volti a piccole produzioni di qualità».

Sartorie digitali

«Nel 2020 abbiamo perso il 50% del fatturato ma non per questo abbiamo smesso di investire. Anzi: è stato l'anno in cui abbiamo preso le decisioni per il futuro». A parlare è Ercole Botto Poala, ceo di Reda 1865 di Valle Mosso, l'azienda da 75 milioni di euro e 385 impiegati che già 10 anni fa ha lanciato Rewoolution, l'abbigliamento tecnico sportivo che dialoga con purissima lana merino. Questa estate Reda ha acquisito la startup Lanieri, la sartoria digitale che crea abiti su misura online. «La tecnologia — afferma Botto Poala — sta cambiando il nostro modello di business. Con Lanieri non vogliamo fare un altro brand ma ripensare il nostro mo-

do di apprezzare il mercato fit». Da qui le camicie in tessuto di lana e le sneakers bio, tanto per citare alcune delle novità in catalogo. Anche Lanificio Piacenza 1733 di Pollone, che in tempo di Covid si è permesso il lusso di acquisire un'azienda, il Lanificio Piemontese, ha abbracciato la rivoluzione della blockchain per la certificazione dei processi, from sheep-to-shop. «L'azienda tessile del futuro è una casa trasparente — spiega il presidente Carlo Piacenza — i consumatori chiedono sostenibilità e integrità in ogni processo. La blockchain ci permette di leggere la storia del prodotto. Noi forniamo i grandi marchi come Lvmh con produzioni specializzate: il lusso oggi è poter sfoggiare etichette etiche».

Il volo della farfalla

Vitale Barberis Canonico di Prati è il più antico lanificio del mondo, fondato nel 1663, da 13 generazioni sinonimo di eleganza per un guardaroba maschile che, tuttavia, come sostiene il direttore creativo Francesco Barberis Canonico, «non si ferma nel tempo». Anzi, «è una tradizione che sa guar-



Francesco Barberis Canonico

Il momento è euforico. C'è ripresa e c'è tanta creatività. I clienti vogliono eleganza e anche abiti che rispettino l'ambiente e gli animali

dare avanti». Per vestire anche la generazione Greta. E allora la seta diventa cruelty free, con il tessuto Red Eri nel quale «il raccolto della fibra avviene solo quando la farfalla abbandona la crisalide per andare a nutrirsi del nettare dei fiori e riprodursi». È un periodo «euforico», ammette Barberis Canonico. «Non solo perché la ripresa ci sta facendo correre. Ma perché si respira una forte spinta creativa». Con Offlimits l'azienda lancia una lana innovativa «grazie a materiali di ricerca come i polimeri riciclati, in un processo di ibridazione che proietta questa fibra nobile e antica nel futuro». Contaminazione, nuovi stili, e nuove proposte. Anche Loro Piana cambia il guardaroba. Oltre alle membrane in grafene, apre l'armadio anche al reparto donna (pellicce in cashmere) e alle collaborazioni con stilisti streetwear.

Rigenerazione

Il tessile è in ripresa. Lo conferma il report di Intesa sui distretti, l'export è balzato del 18%. E «nonostante il contesto generale rimanga ancora vulnerabile — spiega Massimo Mossino, direttore generale di Biver Banca — i risultati positivi registrati nel territorio biellese, fanno prevedere un miglioramento delle aspettative per fine anno». Secondo Marco Gay presidente di Confindustria Piemonte, «ci troviamo di fronte a una opportunità irripetibile per la nostra industria. Non solo per le risorse che verranno dal Pnrr quanto nella possibilità di ripensare le filiere industriali con il digitale e le tecnologie. In questo senso il Recycling hub sarà un motore di sviluppo per Biella»,

Christian Benna
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlo Piacenza
Piacenza
Cashmere

Usiamo la blockchain per certificare tutti i nostri processi produttivi. L'impresa tessile del futuro deve essere una casa etica e trasparente



Marco Gay
Confindustria
Piemonte

Abbiamo una opportunità irripetibile: gestire bene le risorse del Pnrr per cambiare pelle

Sheep to shop

Il distretto tessile è stato tra i più colpiti dal Covid. Oggi, secondo Intesa Sanpaolo si respira di ripresa: le macchine tessili di Biella sono ritornate ai livelli pre-Covid. L'export del tessile cresce del 18%



Linked in

Social e online
Tutte le news e le storie sull'economia del Nord-Ovest sono anche sul profilo LinkedIn del Corriere Torino e sul nostro sito. Seguici!